

GIOVANNI MUZZIOLI

(1854-1894)

Il vero, la storia e la finzione



Palazzo Foresti, via San Francesco 20, Carpi
27 novembre 2009 - 24 gennaio 2010

Mostra promossa e organizzata da

Società Palazzo Foresti, Carpi
Comune di Carpi
Assicoop - Modena Unipol Assicurazioni



In collaborazione con:

Museo Civico d'Arte di Modena



Patrocinio

Amministrazione Provincia di Modena
Comune di Modena
Museo Diocesano Beni Culturali di Carpi



Comitato organizzativo:

Alberto Marri, Società Palazzo Foresti, Carpi; Milo Pacchioni, Assicoop Modena Unipol; Alberto Bellelli, Assessore alle Politiche Culturali, Comune di Carpi
Francesca Piccinini, Direttrice Museo Civico d'Arte, Modena; Manuela Rossi, Direttrice Musei del Palazzo dei Pio, Carpi

Comitato scientifico

Graziella Martinelli Braglia
Paul Nicholls
Francesca Piccinini, direttrice Museo Civico d'Arte di Modena
Luciano Rivi
Manuela Rossi, direttrice Musei di Palazzo dei Pio di Carpi

Catalogo e mostra a cura di

Graziella Martinelli Braglia
Paul Nicholls
Luciano Rivi

Testi e ricerche di

Graziella Martinelli Braglia
Paul Nicholls
Luciano Rivi
Arnika Schmidt

Fotografie

Pietro Parmiggiani
Foto Pugnaghi
Ghigo Roli

Organizzazione

Stefano Luppi

Ufficio stampa

Servizio Comunicazione Comune di Carpi

Progetto allestimento

Settore Restauro e conservazione patrimonio immobiliare storico e artistico del Comune di Carpi

Trasporti

L'Arca

Assicurazioni

Modena Unipol Assicurazioni

Catalogo pubblicato da

Umberto Allemandi&C.

Progetto grafico

Alberto Cova, Servizio Comunicazione Comune di Carpi

Con il contributo di

Banca Popolare dell'Emilia Romagna



Segreteria organizzativa

SGP eventi



GIOVANNI MUZZIOLI

(1854-1894)

Il vero, la storia e la finzione

Giovanni Muzzioli (1854-1894), dopo la mostra che il Museo Civico di Modena gli ha dedicato nel 1991, è oggetto di nuovi studi e di una nuova iniziativa espositiva. Attraverso ricerche a carattere documentario che esplorano la ricca produzione del pittore e i rapporti con la cultura del tempo, si è prodotta una selezione di **ottanta opere**: cinquantasei dipinti di Muzzioli e ventiquattro dipinti di artisti a lui vicini per rapporto amicale e intenzioni di ricerca, soprattutto emiliani e toscani (Gaetano Bellei, Vittorio Reggianini, Cirillo Manicardi, Luigi Bazzani, Telemaco Signorini, Silvestro Lega, Giovanni Boldini, Adolfo Tommasi, Luigi Gioli, Francesco Vinea, Tito Conti, Federico Andreotti).

La mostra intende indagare e mettere a fuoco attraverso la figura del pittore modenese, letta attraverso una rigorosa selezione di opere, aspetti significativi della **cultura artistica degli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento**; quando, venute meno le speranze e gli ideali risorgimentali, sempre più forte piuttosto la pressione del mercato internazionale, si deve constatare per diversi artisti la compresenza di interessi differenti, nella ridefinizione di possibilità espressive tra modelli pittorici di matrice naturalista o estetizzante, tra soggetti tratti dal vero, storici e di genere. Si avvicendano nelle sale della mostra **paesaggi** attentamente studiati sul dato luministico, calibrate **vedute**, serene rappresentazioni della **vita dei campi** o dell'**ambiente borghese**, brillanti e virtuosistiche **rievocazioni neosettecentesche o neopompeiane**. E più volte, in un quadro è dato riscontrare la compresenza di elementi differenti, lo scorcio di un paesaggio a rendere ad esempio più plausibile la proiezione di sentimenti contemporanei in situazioni e ambienti del passato. La mostra si articola in sei sezioni: 1) La formazione e gli esordi tra eredità accademica e istanze di rinnovamento; 2) L'evocazione dell'antico; 3) Proiezioni nella storia; 4) Luoghi del decoro borghese; 5) La vita dei campi, la veduta e il paesaggio; 6) Il ritratto.

Le opere esposte, prestate da raccolte pubbliche e private italiane, rappresentano la testimonianza di una rete articolata ma unitaria di esperienze da leggersi di volta in volta in riferimento agli sviluppi della ricerca sul vero, alla richiesta dei circuiti mercantili internazionali e della committenza, alle riflessioni sulla storia e sull'antico. Nelle opere di Muzzioli si trova insomma ulteriore conferma di come buona parte della produzione artistica del secondo Ottocento debba essere indagata guardando ad un insieme di stimoli, tra scrupolosa ricostruzione storica, libera rievocazione e attualizzazione, attenta indagine della natura, prestando attenzione ad un insieme di elementi variamente fusi e alternati a seconda delle occasioni e delle richieste espositive e di mercato.

Il modenese Giovanni Muzzioli, dopo gli studi presso la locale Accademia di Belle Arti, è il primo vincitore del Concorso "Poletti", indetto e organizzato dalla sua città in seguito ad un lascito testamentario per la promozione dei giovani artisti. Grazie al sussidio ricevuto dopo il concorso, Muzzioli può studiare a Firenze, dove si trasferisce nel 1876. Nella città toscana, anche in seguito all'apprezzamento della critica nei confronti del suo dipinto *La vendetta di Poppea* (in mostra), può conoscere e frequentare alcuni tra i principali artisti fiorentini del tempo. In particolare, tra le sale del Circolo degli artisti di Firenze e i locali delle trattorie cittadine, il modenese ha modo di conoscere Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Luigi Gioli, Francesco Vinea. Costante rimarrà del resto l'amicizia con Adolfo Venturi, tra i padri della moderna storia dell'arte. Presenti alle più importanti esposizioni nazionali, le opere di Muzzioli, soprattutto quelle a soggetto pompeiano, vengono vendute in tutta Europa, grazie anche agli stretti rapporti con il gallerista fiorentino Luigi Pisani. L'interesse per la sua produzione è fra l'altro testimoniato dalle copie eseguite da altri artisti e dalle incisioni su periodici; è il caso della rivista ad ampia diffusione nazionale "Illustrazione italiana" (in mostra con altri materiali documentari) puntuale nel riproporre al nuovo pubblico di appassionati d'arte le opere che via via decretano il successo di Muzzioli: *Baccanale*, *I funerali di Britannico*, *Al tempio di Bacco*, *Festa dei fiori*, *Sole di settembre*, *L'offerta nuziale*, *Idillio*.

L'iniziativa di studio ed espositiva, avviata secondo una nuova forma di collaborazione tra enti pubblici e realtà collezionistiche private, è stata promossa dalla **Società Palazzo Foresti di Carpi**, **Assicoop Modena Unipol Assicurazioni**, **Comune di Carpi-Musei di Palazzo dei Pio**, in collaborazione con il **Museo Civico d'Arte di Modena**.

Particolarmente significativa è la scelta del luogo espositivo. Palazzo Foresti di Carpi, edificio realizzato in stile neorinascimentale alla fine dell'Ottocento, fu infatti già sede della raccolta di Pietro Foresti, estimatore di Muzzioli. Ritornano così fra l'altro nella loro antica sede alcune opere del pittore, già appartenenti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento alla raccolta d'arte del collezionista carpigiano.



La vendetta di Poppea, 1876
olio su tela, cm 160x258,5
Modena, Museo Civico d'Arte



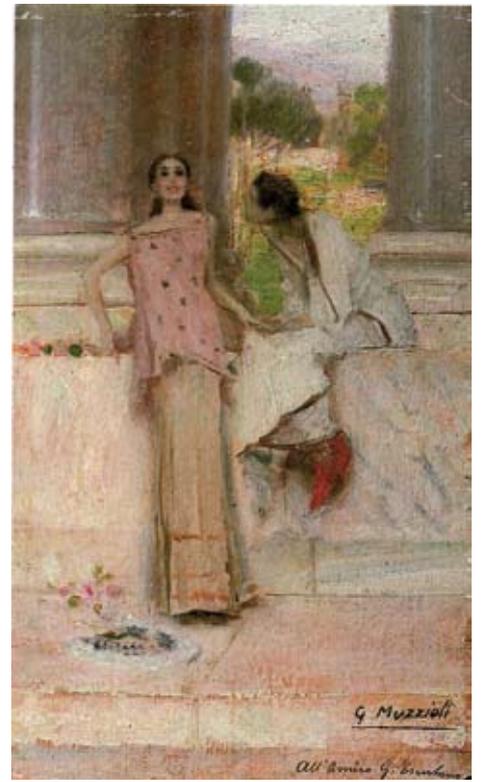
La danza fra le spade, 1878
olio su tela, cm 68x128,
Modena, Raccolta della Provincia



Per la festa, 1888 c.
olio su tela, cm 66x90
Carpi, Collezione Palazzo Foresti



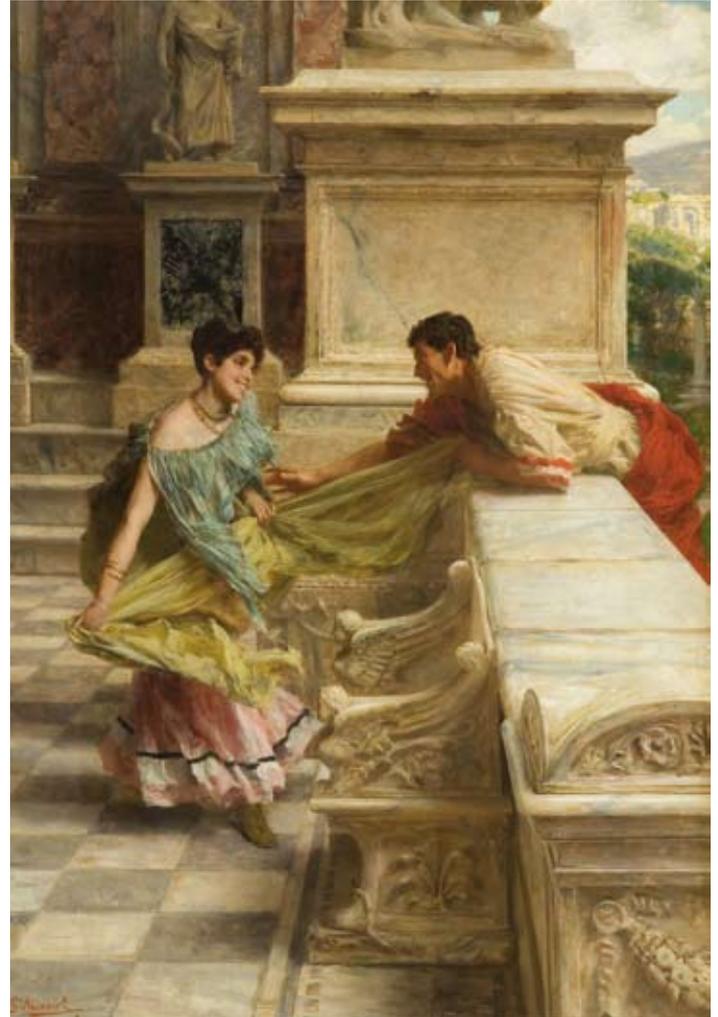
Dama con fiori
olio su tela
Milano, Raccolta privata



Idillio romano (bozzetto)
olio su cartone, cm 21,5x12,5
Modena, Raccolta privata



Scena galante settecentesca
olio su tela, 80x55
Carpi, Collezione Palazzo Foresti



Corteggiamento
olio su tela, cm 80x60
Carpi, Collezione Palazzo Foresti



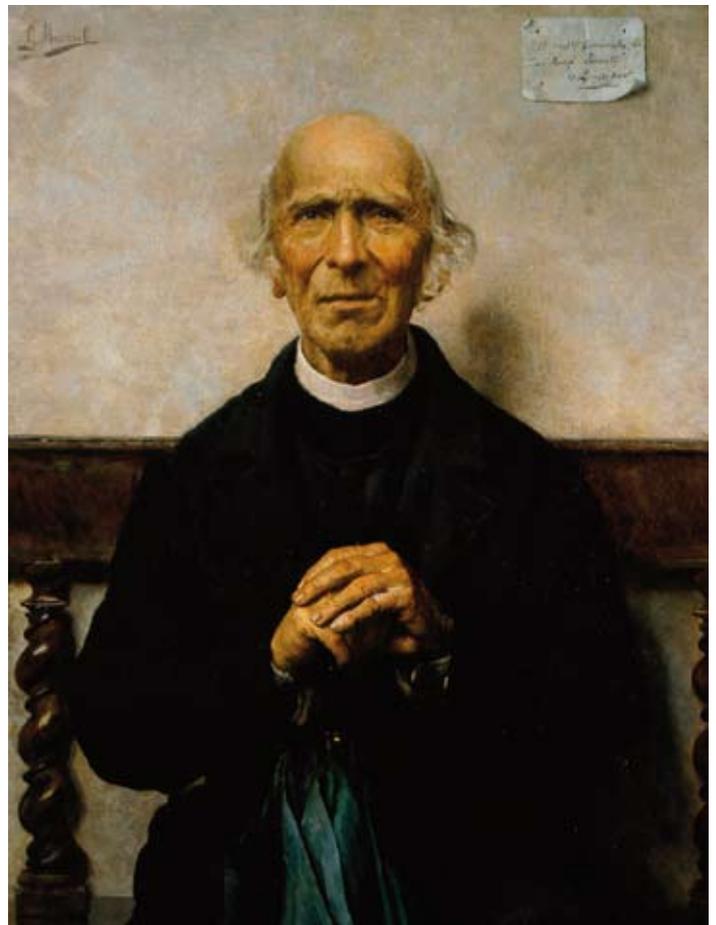
Ritratto di signora in interno
olio su tela, cm 73x58
Modena, Raccolta privata



Ritratto di signore in interno
olio su tela, cm 73x58
Modena, Raccolta privata



Ritratto di signora, 1878
olio su tela, cm 60x52,
Modena, Museo Civico d'Arte



Ritratto di don Luigi Bonetti, 1878
olio su tela, cm 60x52
Modena, Museo Civico d'Arte



Ore calde
olio su tela, cm 60x100
Carpi, Collezione Palazzo Foresti



Ritorno dall'orto
olio su tela, cm 34x28
Modena, Raccolta privata

Scena di lavoro
olio su tela, cm 30x19,5
Carpi, Collezione Palazzo Foresti





Veduta di borgo

olio su tavola, cm 21x14,5

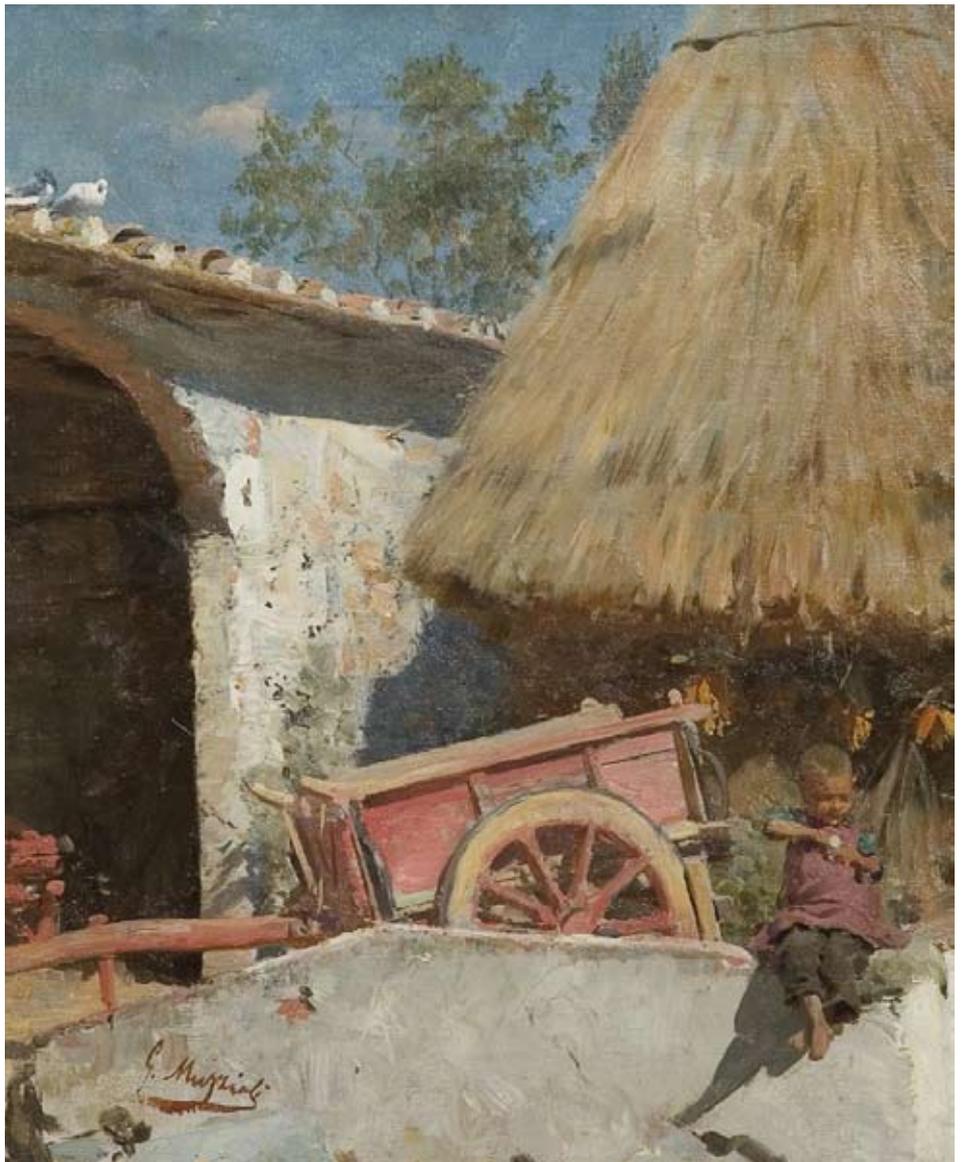
Carpi, Collezione Palazzo Foresti



Veduta di borgo

olio su tavola, cm 15,5x21

Modena, Raccolta privata



Il carretto rosa

olio su tela, cm 37x32,5

Modena, Raccolta Assicoop-Modena Unipol